The top of the page features a horizontal banner with a textured, grey background. On the left side of this banner, the word "ACEN" is written in a large, white, serif font. The background of the banner also contains faint, stylized outlines of classical architectural columns and a gear-like symbol on the right side.

ACEN

# Dossier Stampa

## Le ultime uscite di Acen sui media

---

Una raccolta delle principali uscite Acen sui media delle ultime due settimane

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne



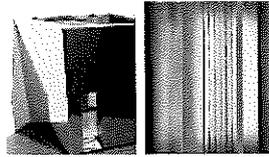
cronaca@ilmattino.it  
fax 081 7947225  
Servizi su  
WhatsApp +39 348 210 8208

San Casimiro  
0861 14° 6'      DOMANI 14° 7'

**ecotherm**  
RISCALDAMENTO ED ACCESSORI

3,5 € per mq (IVA 10% - Scadenza 7/31)  
Tel. 081 231 2343  
www.ecotherm.it - info@ecotherm.it

**Da Art1307  
Ned Evans e Peter Lodato  
l'arte è come il surf**  
Tiziana Tricarico a pag. 38



**Duetto in famiglia  
Sarnelli-Andreano: il canto  
di madre e figlia per le donne**  
Stefano Prestisimone a pag. 39



**IL CASO BELLISARIO  
FEMMINICIDI  
LA GIUSTIZIA  
NON PUÒ  
SBAGLIARE**

Titti Marrone

Per una tragica ironia della sorte, Fortuna Bellisario uccisa a 36 anni il 7 marzo di due anni fa a colpi di gruota ortopedica dal marito geloso, ha lo stesso nome della bambina di Calvano soprannominata Chicca, altra creatura femminile uccisa per mano di uomo. Nome grottesco, per la bambina del Parco Verde lanciata giù dal balcone a sei anni dal suo violentatore. Suona come una ululatore beffa anche per la giovane donna se si considera che il marito massacratore, il 43 enne Vincenzo Lo Presto condannato in primo grado alla pena già di per sé piuttosto tenue di 10 anni, è stato rimesso in libertà in virtù dello sconto previsto per il rito abbreviato. Dopo soli due anni l'omicidio volontario è stato de-rubricato a preterintenzionale e l'uomo è potuto tornare al domicilio a casa della madre a Minella senza nemmeno il bracciale elettronico di controllo perché il giudice ha ritenuto di riconoscere la "mancanza di pericolosità sociale dell'imputato". E ci sono volute la mobilitazione coraggiosa durata due anni delle donne del quartiere di Fortuna, la Sanità, l'accusa del parroco padre Antonio Loffredo, una denuncia giornaliera, l'interrogazione alla ministra Carabita di un deputato 5S perché quel provvedimento non passasse sotto silenzio. Così ieri, contro la scarcerazione, la Procura ha depositato il ricorso al Ritesame e i pm si sono messi al lavoro per preparare l'appello sul giudizio in primo grado.

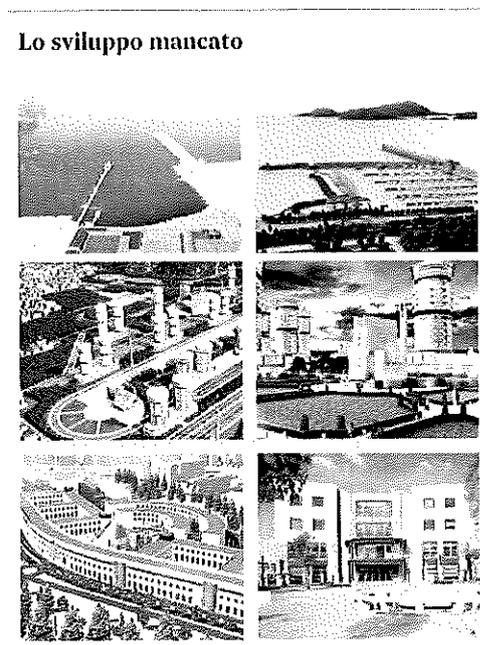
Continua a pag. 28

**Lo scontro  
Fortuna, ricorso del pm  
«Il marito assassino  
deve tornare in carcere»**  
Del Gaudio a pag. 37

Il virus Effetto varianti, picco di contagi in città: 408 in un solo giorno, il dato più alto dallo scorso dicembre

# Disabili, i dimenticati dei vaccini

Il garante: per 300mila portatori di handicap non c'è una data. In allarme anche gli over 65



Alcune delle tavole inserite nei progetti che si sono susseguiti su Bagnoli

**Mostra sulla beffa Bagnoli  
ventisette anni di progetti**  
Luigi Roano a pag. 31

Melina Chiapparino a pag. 24

**L'emergenza  
Numeri da zona rossa  
Sos da Castellammare**  
Fiorangela d'Amora a pag. 27

**Il caso  
Prof morta dopo 4 giorni  
dalla fiala: ora si indaga**  
Maria Pirro a pag. 25

**L'anniversario  
«Io, paziente uno  
salvato al Cotugno  
tornato a Milano»**  
Leandro Del Gaudio

Di nuovo a Milano, dove incrociò il virus, per poi tornare a Napoli come paziente uno napoletano. E a un anno di distanza racconta: «Sono guarito, ma è stata dura. Tra qualche mese farò un nuovo check, grazie al rigore dei protocolli sanitari scattati a Napoli e alla straordinaria professionalità delle persone che ho incontrato al Cotugno».

A pag. 25

Il vertice Bonavita a M5S: «Non si decide a Roma»

## Sindaco, il Pd lancia Fico ma De Luca non ci sta

Luigi Roano

Dura quasi tre ore il vertice del centrosinistra che si conclude con un primo passo verso il dialogo tra i deluciani e il Pd-M5S e Leu. «Se sono rose fioriranno, non abbiamo pregiudizi verso il M5S» commenta il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita. Che ha chiesto e ottenuto l'accelerazione sulla questione Napoli, condivisa dal segretario dem Marco Sarracino. Ma il grillino Iovino avverte: «Non si replichi l'accozzaglia delle regionali». Il Pd apre anche a Fico ma De Luca non ci sta.

A pag. 29



LA COALIZIONE il segretario del Pd Sarracino al vertice del centrosinistra

**Gli under 40  
Santoro: tornato  
dagli Usa, spero  
ci sia un futuro**  
Mariagiovanna Capone

La ricercatrice Francesca Santoro lancia un appello ai candidati a sindaco: «Puntate su noi giovani e aiutatici a non lasciare questa città altrimenti avrete gli perso».

A pag. 28

**Il benefattore Duilio Lancellotti: persona di spessore  
«Posillipo, il Comune non c'entra  
so chi ha fatto pulire il quartiere»**

Maria Chiara Aullisio

La notizia del benefattore di Posillipo che, a sue spese, si è occupato della manutenzione del viale in via Petrarca è diventata virale e sui social si accende il dibattito. Diversi i posti in cui i cittadini, in primis Duilio Lancellotti, dichiarano di conoscere l'identità dell'uomo.



A pag. 33 I marelapiedi di via Petrarca tornati puliti

**LEONARDO  
IMMOBILIARE**

*Investimenti in Classe*

AGENZIA NORD OVEST  
Via S. Maria 106 - Napoli  
Tel. 081 110159

AGENZIA SUD OVEST  
Via S. Maria 106 - Napoli  
Tel. 081 110159

AGENZIA EST  
Via S. Maria 106 - Napoli  
Tel. 081 110159

AGENZIA SUD EST  
Via S. Maria 106 - Napoli  
Tel. 081 110159

**Pompei L'ex direttore Osanna alla "Federico II"  
Lapilli-gadget in vendita ai turisti  
l'ultima idea per finanziare gli Scavi**

Giovanni Chianelli

L'ultima idea del direttore del Parco archeologico è la vendita dei lapilli vulcanici - gli stessi che sotterrarono Pompei nel 79 d.c. - come gadget per i turisti. Massimo Osanna, anche se ha appena lasciato a Gabriel Zuchtriggel il comando del Parco, ha ancora gli Scavi nel cuore: «È necessario avviare le operazioni di manutenzione, spero di intercettare an-



che i fondi del Recovery Plan. Oggi il processo di manutenzione si fa in pochi luoghi ma a Pompei ho sperimentato quanto sia essenziale». Ed è proprio il concetto di manutenzione programmata il centro della scelta magistrale che Osanna ha tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e paesaggio della Federico II.

A pag. 34



Redazione  
via del Mito, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax  
081/498285 - Segreteria e Redazione - Tel. 081/498111  
Segreteria Napoli/Corriere.it - Tamburini Pire  
081/498715 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.  
via del Mito, 16 - 80121 Napoli - Tel. 081/4975111  
Fax 081/498023

# Napoli

Caffè **Aloia**

www.caffealoia.it

## Campania, i positivi sfondano il muro degli ottantamila

La provincia partenopea al primo posto in Italia per i nuovi contagi: in città trecento al giorno in più

L'intervista

**«Mia sorella morta dopo il vaccino voglio la verità»**

di **Dario Del Porto**

«Voglio sapere come è morta mia sorella», dice con un filo di voce il sociologo Sergio Mantile. È il fratello di Annamaria, l'insegnante di Inglese di 62 anni.

• a pagina 3

La provincia di Napoli con altri 1186 casi di Covid registrati ieri è nettamente la prima in Italia per nuovi contagi come si legge sul sito del ministero della Salute. E non va meglio alla Campania: è la regione che registra il maggior numero di positivi attuali: 81.252. L'avanzata del Coronavirus è certificata anche dall'Asl Napoli 1 Centro che registra 408 nuovi positivi e solo 143 guariti. Dati da zona rossa. Un passaggio di colore che è dato sempre più probabile e che potrebbe essere sancito domani dopo la riunione dell'Unità di crisi. Sono 2.635 i positivi su 26.533 tamponi.

di **Antonio Di Costanzo**  
• a pagina 3

L'urbanistica

**Bagnoli, i costruttori «Trent'anni di ritardi»**

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. «Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia», visibile sul sito progettiperbagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouches, al posto del quale invece sorse l'Irva.

di **Stella Cervasio** • a pagina 6

L'appello

**Un progetto da rilanciare col nuovo sindaco**

di **Pasquale Belfiore**  
• a pagina 15



A Reggio Emilia finisce 3-3

A La delusione Insigne e Zielinski delusi dopo il pareggio del Sassuolo

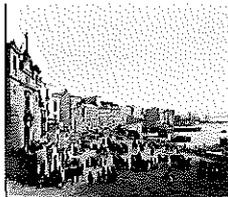
**Napoli, che regali al Sassuolo raggiunto al 94' su rigore**

Marco Azzì con un commento di Antonio Corbo • a pag. 14

Con l'editore **Crimuldi** da mercoledì 10 marzo

**Dalla Riviera di Chiaia a Santa Lucia Repubblica regala le stampe dell'800**

di **Ottavio Ragone**



Il futuro ha un respiro antico. Affonda le radici nel passato di Napoli capitale europea, quando il lungomare di Chiaia arricchito di alberi e fontane divenne la Villa Reale e il vicino Borgo di Santa Lucia, brulicante di venditori e botteghe artigiane, affascinava i viaggiatori del Grand Tour. Una città dove uomo e natura, pur nelle traversie, convivevano.

• a pagina 13



Il caso Bellisario

Rione Sanità, domenica

Melillo e Garzo con le «guerriere» in memoria di Fortuna

di **Conchita Sammlino**

Una settimana dopo, le parole e le scelte di tanti cominciano a diventare la voce che Fortuna non ha mai avuto. E che non potrà più avere. Una settimana dopo gli arresti domiciliari concessi a Vincenzo Lo Presto, il marito-assassino della 35enne Fortuna Bellisario, perché considerato «non pericoloso», (malgrado le evidenze sulle sue allarmanti e reiterate condotte), l'istanza di giustizia per quel femminicidio comincia a farsi percorso condiviso: ben oltre le mura del Rione Sanità, dove lei era cresciuta, e dove tante vivono le stesse violenze. Un'occasione di battaglia culturale e di vigilanza serrata: tra istituzioni, società civile, Chiesa. Un impegno corale che domenica, anniversario del delitto commesso il 7 marzo 2010, s'incarna nella messa in memoria della vittima cui partecipano anche i vertici giudiziari e di tutte le forze dell'ordine. «Putti, a cominciare dai parroci Loffredo e Rinaldi, da padre Zanotelli e padre Arcadio, indosseranno le mascherine rosse con la scritta «In-Giustizia per Fortuna». Era martedì 23 febbraio quando l'assassino di Fortuna tornava, dopo neanche 2 anni, a Mianella, in custodia a «casa»: la stessa macchiata del sangue dei pestaggi, culminati nel brutale omicidio, una stampella ortopedica usata come spranga sul corpo inerte di lei, sotto gli occhi dei figli minori. Repubblica non è stata (solo) a registrare. Ha verificato, chiesto perché, esposto dubbi. Ha seguito la mobilitazione silenziosa del comitato *For-Il-Cuerrere* a Palazzo di Giustizia. Una settimana dopo, il procuratore Gianni Melillo incontra quelle donne. Mette la sua firma in calce al ricorso depositato al Riesame contro i domiciliari, con quelle dell'aggiunto Falcone e dei pm Barola e Sassano. E analogo impegno si prepara per la sentenza di appello. Una settimana dopo, la presidente del Tribunale Elisabetta Garzo dice al nostro giornale: «Inopportuni quei domiciliari nella casa del massacro». La memoria serve. Solo se è azione.

Caffè **Aloia**

**E che t'ò dic' a fà!**

www.caffealoia.it

### Aforismo cerchiobottista

di **Antonio Fiore**

Il Consiglio regionale della Campania approva nello stesso giorno una mozione per acquistare il razzo Spiritix da Putin e uno a favore del dissidente Nurebay. Gli oppositi Est-rendenti.



### L'azienda di San Felice a Cancellò Il Festival di Sanremo si affida alle scenografie della famiglia Maione

di **Anna Paola Merone**  
a pagina 8

OGGI 14°

Sereno

Vento: 26/4 Km/h

Umidità: 81%

VEN 17/18°

SAB 9/17°

DOM 7/15°

LUN 9/15°

Onomastico: Cosimo, Giovanni, Stefano



# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it CAMPANIA corrieredelmezzogiorno.it

Politica Palazzo Chigi pronto a posticipare le amministrative (probabile data il 10 e 11 ottobre). Riunito il tavolo del centrosinistra

## Voto rinviato, il Pd punta su Fico

Sarracino, leader partenopeo dei dem: il presidente della Camera un'opportunità per tutti

CONTAGI IN CRESCITA

### Allarme Covid, sempre più giovani ricoverati

di **Angelo Agripà**

### PER NAPOLI CASE E DIGNITÀ

di **Attilio Belli**

Con il governo Draghi, che nel suo programma non ha esplicitato il ruolo specifico attribuito al Mezzogiorno, il compito dei candidati per le prossime elezioni amministrative di Napoli, la principale città di questa realtà del Paese, si fa ancor più impegnativo. Sarà premiato il possesso di una comprovata competenza amministrativa e la presentazione di un programma adeguato. Che dovrà contenere almeno alcuni requisiti di base. Anzitutto rifuggire dal ricorso agli stereotipi così densi e sedimentati per la nostra città. In questa direzione un modesto consiglio che ci sentiamo di fornire può essere costituito dalla lettura di un prezioso libro pubblicato recentemente da Wilter Tocci, che è stato vicesindaco di Roma dal 1993 al 2001 con Rutelli e l'attitolato Roma come se. Il libro è sovrato da un coraggioso impulso visionario e forse soprattutto da una capacità di prendere le distanze dal peso ingombrante degli stereotipi per una città che, come anche Napoli, ne ha accumulato nel tempo moltissimi. Il programma poi dovrebbe muovere dall'ovvia considerazione che le elezioni riguardano il sindaco non solo di Napoli ma anche della Città metropolitana.

continua a pagina 10

Sembra ormai certo il rinvio delle elezioni amministrative per l'emergenza Covid. Le date più probabili — come anticipato dal Corriere del Mezzogiorno — sono quelle del 10 e 11 ottobre prossimi. Terzi intanto a Napoli si è riunito il tavolo del centrosinistra con Pd e M5S. A domanda diretta su Roberto Fico possibile candidato, il segretario dem, Marco Sarracino, risponde: «Fico è un'opportunità per Napoli».

a pagina 6 Brandolini

### STORIE E VOLTI

ANTONIO FELEPPA / MAGISTRATO

«Io, vittima di un errore Avrò un milione dal ministero»

di **Gabriele Bojano** a pagina 8

CONSULTA DELLE COSTRUZIONI / LA MOSTRA

Castagnaro: troppi sogni nel cassetto Invitalia: a Bagnoli non siamo in ritardo

di **Paolo Cuzzo** a pagina 7

GLI ULTIMI DATI DI EUROSTAT

Dal Pil all'occupazione Così la Campania si conferma ai margini Ue

di **Anna Santini**

L'atto 100 il Pil procapite dell'Ue, il dato della Campania si ferma a quota 61. Fatta 6,7 la percentuale del disoccupati (15-74 anni) nei 27 Paesi che compongono l'Unione, in Campania se si prendono in considerazione i senza lavoro dal 15 al 24 anni; il 15,1% nell'Ue, il 46,6 nella nostra regione. È l'ultima fotografia di Eurostat.

a pagina 10

### Calcio



La qualità non basta a evitare la beffa finale

di **Monica Scozzafava** a pagina 11 Trolse

Un ragazzo di 25 anni, senza patologie pregresse, è giunto da Nola già in gravi condizioni ed ora è in terapia intensiva al Cotugno. Un altro quarantenne si ritrova anche lui intubato nello stesso reparto. L'ultimo dato inserito nella relazione che la Regione Campania ha inviato al Governo, e fa riferimento al periodo che va da fine gennaio a fine febbraio, indica come il virus, stavolta, colpisca le fasce meno anziane: 196 i casi totali compresi tra gli 0 e i 5 anni; 240 quelli registrati nella fascia di età che va dai 6 ai 10 anni; 170 i casi segnalati tra i ragazzi di età tra gli 11 e i 13 anni; 305 quelli in età tra i 14 e i 18 anni; 470 quelli tra i 19 e i 26 anni; 675 tra i 27 e i 35 anni; 1023 tra i 36 e i 49 anni.

a pagina 2

EMERGENZA & SOCIETÀ

### La zona rossa si avvicina Corsa a estetiste e parrucchieri

di **Paola Cacace** a pagina 2

APPELLO A DRAGHI

L'operatrice socio sanitaria Serena Casaburi, 40 anni



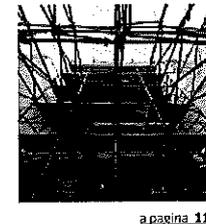
«A noi il reddito di cittadinanza Ma assunti altri al nostro posto»

di **Roberto Russo** a pagina 3

### FORCELLA / SANTA MARIA A PIAZZA

## La chiesa intrappolata dal metallo

di **Antonio Roberto Lucidi**



a pagina 11

IL TEATRO CHE ASPETTIAMO

### «Solaris», e se il virus fossimo noi? Lo scopriremo al Mercadante

di **Enrico Fiore**

C'uccede talvolta che m'imbatta, senza che lo avessi minimamente previsto, in un riscontro, e addirittura in un eco, di quanto da anni ero andato scrivendo sul piano teorico. Tanto mi è capitato con

a pagina 11

«Solaris», l'adattamento delomonimo romanzo di Stanislaw Lem considerato il capolavoro della fantascienza filosofica. Scritto da David Greig, andò in scena nel 2019 al Lyric Hammersmith di Londra.

Agroavicola COLELLA srl  
sede operativa: contrada Aria di Settembre 80011 Acerra (Na)  
Tel/Fax 081 803 3442 | info@agroavicola.colella.it  
www.agroavicola.colella.it

# Mostra sulla beffa Bagnoli ventisette anni di progetti

Luigi Roano a pag. 31

## «Bagnoli, sviluppo fermo al 1994» Invitalia e Floro Flores nel mirino

► Al posto di Arcuri l'ingegnere Collinvitti che si assolve ► Nervi tesi al summit tra istituzioni locali e nazionali  
«Visto il disastro non siamo in ritardo»: ed è polemica organizzato ieri dalla Consulta delle Costruzioni

**L'AFFONDO DI DISCEPOLO  
ASSESSORE REGIONALE  
«NON ABBIAMO FIRMATO  
IL PROGETTO  
PERCHÉ NON RISOLVE  
I PROBLEMI DELL'AREA»**

**L'OCCASIONE SPRECATA**

**Luigi Roano**

Rispondono presente e ci mettono la faccia la dottoressa Valentina Sanfelice per il Commissariato alle bonifiche e l'ingegnere Claudio Collinvitti per Invitalia, disertano Francesco Floro Flores e Domenico Arcuri numero uno di Invitalia che - giova ricordarlo - è il soggetto attuatore di Bagnoli. Entrambi sono finiti lo stesso duramente nel tritacarne delle giuste critiche sui ritardi e sulle illusioni fomentate per l'area ex Italsider. Tant'è, stiamo parlando di Bagnoli, ma soprattutto di una bellissima mostra - per ora virtuale - organizzata dalla Consulta delle Costruzioni - organismo che riunisce oltre venti sigle della ampia filiera che interessa in ogni sua forma le attività legate al mondo dello sviluppo e del "costruito" - presieduta dal docente e storico dell'Architettura Alessandro Castagnaro dal titolo emblematico: "Progetti per Bagnoli, tra paesaggio, industria e utopia". Una rassegna che infila un secolo e più di riflessioni e visioni sulla ex fabbrica del ferro con un focus sugli ultimi 30 anni in particolare. Vi hanno preso parte il docente Michelangelo Russo, l'assessore

all'Urbanistica della Regione Bruno Discepolo, che ha bocciato il progetto di Invitalia - «la Regione non lo ha firmato in sede di conferenza dei servizi perché non soddisfa i requisiti che servono a Bagnoli» - e quello del Comune, che è anche vicesindaco, Carmine Piscopo che invece quel progetto lo ha promosso.

**LE POSIZIONI**

Iniziamo dalla Sanfelice che si difende dalle accuse sui ritardi sbandierando «una burocrazia che ci ostacola, noi lavoriamo ma spesso all'esterno di tutto questo non si ha nemmeno la sensazione». Insomma, solito scaricabarile, ma dopo tre anni Floro Flores cosa ha prodotto? «Abbiamo ascoltato il territorio, fungiamo da raccordo tra la gente e i lavori che si devono fare e sono in corso tutte le gare di progettazione della bonifica, fase che chiuderemo entro l'anno. Martedì il commissario Floro Flores ha incontrato il ministro Mara Carfagna per fare il punto su Bagnoli».

**LE CRITICHE**

A scatenare le critiche ci ha pensato Collinvitti che ha parlato come se fosse un marziano che non conosce il ruolo di Invitalia. Dall'ingegnere arriva l'ennesimo annuncio che le gare «saranno ultimate entro l'anno e che tutto sommato - racconta - a Invitalia tocca il compito di rendere concreti i progetti che negli anni si sono messi uno sull'altro e sono naufragati, abbiamo trovato una situazione talmente stratificata e demoralizzante che ci avrebbe potuto scoraggiare ma ci siamo messi a studiare». E studiando

studiando Collinvitti spara un pa-

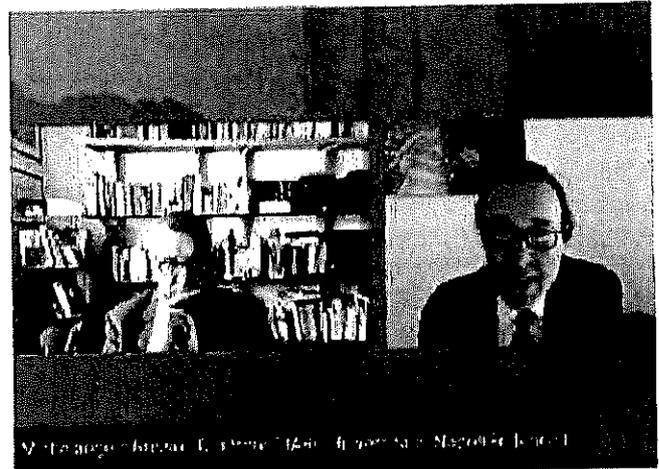
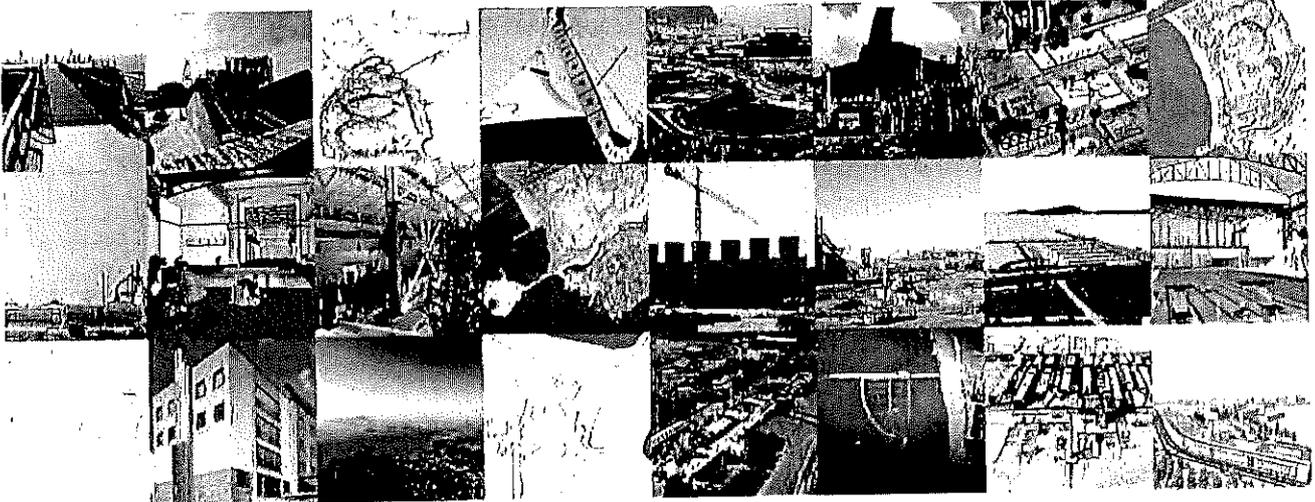
lo di bombette, tanto che non si capisce se il progetto portato a casa da Invitalia di ricostruzione della nuova Bagnoli lo ha condiviso o meno: «La colmata - dice - la toglieremo, ce lo impone la legge, ma il problema è che in tutto il mondo le colmate vengono aggiustate e riutilizzate. Solo da noi non è così tanto che manca anche un protocollo per capire come si devono smaltire un milione di metri cubi di tonnellate di sedimenti inquinati». La seconda bombetta è ancora più obliqua: «I problemi sono tanti ma noi lavoriamo - dice l'ingegnere - per esempio dobbiamo trovare idee per gestire un parco da 120 ettari che è bello ma serve acqua. L'abbiamo trovata e dobbiamo ora bonificare la falda». Tutte cose che si sentono dire da 30 anni. Come il terzo l'accuse all'esterno senza mai fare un'autocritica: «La disponibilità delle aree l'abbiamo avuta solo nel 2019». Cioè non ieri ma ben due anni fa. Potrebbe essere invece una cosa seria la bonifica dell'amianto, circa 160 mila tonnellate, iniziata ma non si sa quando finirà. Non ci sta Discepolo alle affermazioni di Collinvitti, l'assessore è caustico: «Per tenta-

Dir. Resp.: Federico Monga

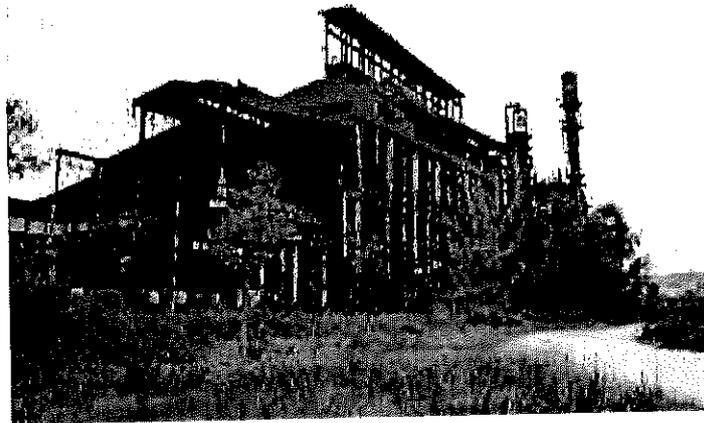
Tiratura: 0 - Diffusione: 16406 - Lettori: 257000: da enti certificatori o autocertificati

re di costruire una nuova storia di Bagnoli ci serve un finale che ancora non abbiamo, anzi io credo che il progetto di ricostruzione di Bagnoli non sia esaustivo di quello che serve a Bagnoli». L'assessore conclude così: «All'ingegnere sfugge che la Regione il progetto non lo ha approvato così come non risponde a problemi irrisolti come quello della ricostruzione di Città della Scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BAGNOLI Il confronto promosso dalla Consulta delle Costruzioni**



**LA MOSTRA** In alto una selezione di progetti su Bagnoli mai realizzati; qui sopra una veduta dell'area ovest nel Settecento; l'acciaieria Thomas negli anni Cinquanta; l'ex Italsider oggi

CONSULTA DELLE COSTRUZIONI/LA MOSTRA

**Castagnaro: troppi  
sogni nel cassetto  
Invitalia: a Bagnoli  
non siamo in ritardo**di **Paolo Cuzzo**

a pagina 7

# Consulta dei costruttori, affondo su Bagnoli Invitalia: nessun ritardo

La storia del sito  
in una mostra  
Carfagna  
e Franceschini:  
oggi tavola rotonda  
su Città della Scienza

**NAPOLI** Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale «Progetti per Bagnoli-tra paesaggio, industria e utopia» inaugurata sul sito [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. La mostra racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, dà il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismis-

sione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana.

La mostra censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. «La Consulta delle Costruzioni di Napoli — ha detto il presidente, Alessandro Castagnaro — ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l'enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto». Ed ancora: «Questi progetti possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta». Dello stato dell'arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del del Dipartimento di Architettura (Diac), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo, l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo, e Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, soggetto attuatore della bonifica di Bagnoli, che ha dichiarato: «C'è stata una spinta per superare gli ostacoli sul nostro cammino e per

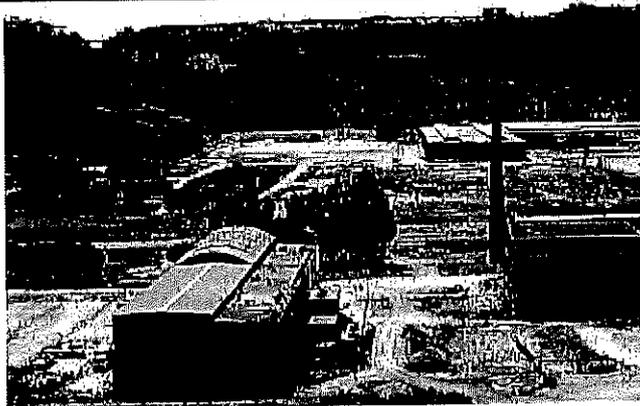
una accelerazione sui progetti, sia da parte del Commissariato di Governo che sul fronte Invitalia. Per questo mi sento di dire che non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia». «Sento dire — ha rimarcato Collinvitti — che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al progetto generale — ha detto Collinvitti in relazione alla bonifica dell'ex sito industriale — ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa». Collinvitti ha poi delineato le prossime tappe della bonifica: «A settembre — ha detto — partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine. Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sulle bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare

d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastoie burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con queste bonifiche per il 2023. Discorso a parte per la colmata, la cui gara per la rimozione non abbiamo gestito noi. In quel caso vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato è un colpo per l'ambiente. Noi pensiamo invece che più si riesce a pulire quel terreno e a riutilizzarlo meglio è per tutti».

E di Bagnoli si parlerà anche stamattina alle 11, in streaming, in una tavola rotonda dal titolo: «Ri-costruire per il futuro» in occasione dell'ottavo anniversario dell'incendio che distrusse il Science Centre di Città della Scienza. All'incontro sono attesi gli interventi di Mara Carfagna, ministro per il Sud; Dario Franceschini, ministro della Cultura; del governatore Vincenzo De Luca e di un delegato del sindaco di Napoli de Magistris. Parleranno tra gli altri il commissario straordinario di Bagnoli, Francesco Floro Flores, l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, e il presidente di Città della Scienza, Riccardo Villari

**Paolo Cuozzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Archeologia Industriale**  
Luoghi e strutture che un tempo erano il cuore centrale dell'Italsider

## La vicenda

● Da oltre 26 anni, da quando chiuse l'Italsider, Bagnoli attende un futuro. Lo Stato ha stabilito che il sito sia di interesse nazionale e ha nominato un commissario di governo e un soggetto attuatore, che è Invitalia. La città attende di poter tornare a godere del mare di Bagnoli attualmente non balneabile

## Cronologia

**E**cco le date salienti:  
**1994** Inizia una prima fase di generale dismissione dell'area; Primi progetti ed iniziative di rigenerazione.

**1995** Approvazione del piano di recupero ambientale redatto da ILVA.

**1996** Approvazione di disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali e costituzione dall'IRI della Bagnoli SpA per attuare il piano di recupero ambientale. Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza.

**1998** Approvazione della Variante Occidentale al PRG del Comune di Napoli.

**1999** Apposizione di vincolo paesaggistico parziale; decisione di conservare alcuni manufatti di archeologia industriale.

**2001** Individuazione del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Acquisizione dei suoli ex industriali al patrimonio del Comune di Napoli;

**2002** Costituzione della Bagnolifutura SpA di TU soggetto attuatore della bonifica e delle scelte di piano; la STU subentra a Bagnoli SpA ed acquisisce i suoli ex industriali.

**2003\_2008** Approvazione di Varianti al piano di bonifica.

**2005** Approvazione del PUE relativo all'ambito Coroglio della Variante Occidentale; Lavori di sistemazione, collaudo ed apertura ai cittadini del Pontile nord;

**2005\_2008** Apertura di più cantieri di bonifica e trasformazione.

**2006\_2009** Approvazione di più cofinanziamenti europei e/o finanziamenti regionali per la realizzazione di più opere (tra cui Turtle point, Porta del Parco, Parco dello sport, Copporea, Napoli Studios, Infrastrutture viarie, reti e collettori, Musco del lavoro) e lotti di intervento di bonifica.

**2007** Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti nel SIN di Piombino e Bagnoli (in seguito revocato).

**2009** Decisione della Commissione Europea di approvazione del Grande Progetto Bagnoli, in due fasi, con il cofinanziamento del parco urbano e del sistema delle infrastrutture viarie e dei relativi sottoservizi.

**2010\_2012** Collaudo ed entrata in esercizio della Porta del parco (Auditorium, parcheggio, sala espositiva, terrazze).

**2010\_2011** Sospensioni cantieri (Infrastrutture viarie, Napoli Studios, Parco dello sport).

**2013** Sequestro parziale dei suoli da parte della magistratura inquirente; Sospensione dei finanziamenti europei; Incendio parziale di Città della Scienza.

**2014** Fallimento della Bagnolifutura SpA di TU; Commissariamento dell'area;

**2015** Nomina del Commissario straordinario Nastasi per il triennio 2015\_2018.

**2016** Incarico al Soggetto Attuatore Invitalia SpA che acquisisce i suoli ex industriali;

**2018** Nomina del Commissario straordinario Flores per il triennio 2018\_2021.

*L'urbanistica*

## Bagnoli, i costruttori "Trent'anni di ritardi"

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. "Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia", visibile sul sito [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouche, al posto del quale invece sorse l'Ilva.

di Stella Cervasio • a pagina 6

LAMOSTRA

# Bagnoli-Story, dalle vedute ai progetti I costruttori: "Trent'anni di ritardi"

Assenti al dibattito  
Floro Flores e Arcuri  
Sanfelice: "Il  
programma va avanti"  
Collinvitti (Invitalia)  
"Gare prima dell'estate  
Nella colmata abbiamo  
trovato di tutto: anche  
amianto e diossina"

di Stella Cervasio

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. "Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia", visibile sul sito [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouche, al posto del quale invece sorse l'Ilva. O la gouache opera di Gaspar van Wittel, dove si scorge anche la famosa oggi contravversa linea di costa. Con la visio-

ne di una realtà che ormai a tanti sembra fantasmatica - quella dell'area occidentale dove ogni intervento è fallito o non è stato messo in atto - vengono illustrati anche i progetti approvati su Bagnoli e ripercorse tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

«Lo scopo della Consulta - ha sottolineato introducendo i lavori dell'appuntamento streaming il presidente, Alessandro Castagnaro - è fare una dura critica alle amministrazioni succedutesi negli ultimi 30 anni. Accendiamo i riflettori su una delle aree italiane più importanti dal punto di vista paesaggistico». Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. Assenti l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, sostituito dal program manager ingegner Claudio Collinvitti, e il commissario straordinario del governo per Bagnoli Francesco Floro Flores, per il quale ha parlato Valentina Sanfelice: «Stiamo tentando di portare avanti con grande velocità

il completamento di questo programma - ha detto la rappresentante del commissariato di governo - che spesso trova ostacoli che non dipendono dalla volontà degli attori ma riguardano dinamiche amministrative burocratiche. Stiamo cercando di non perdere tempo su nulla». Sanfelice ha annunciato che martedì il commissario ha incontrato il neo-ministro per il Sud Mara Carfagna per illustrare lo stato della rigenerazione urbana.

«Siamo impegnati nei progetti di bonifiche - ha continuato - stiamo rimuovendo l'amianto nell'area Eternit. Presto sarà alzata la copertura del capannone dove si terrà la vagliatura del terreno. Poi, insieme a questo, c'è il concorso di idee che prende forma, mentre il 10 marzo sarà conclusa la conferenza dei servizi per l'approvazione del proget-

to di bonifica delle aree fondiarie, sono anche in corso le progettazioni delle bonifiche delle altre aree. È partita una importante gara per la progettazione delle infrastrutture per un importo di circa 8,5 milioni di euro». Una novità per molti tecnici della questione Bagnoli in ascolto del webinar (che replicavano e commentavano in chat, molti anche stupiti) quanto ha dichiarato il rappresentante di Invitalia, Collinvitti: «Non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia - ha assicurato l'ingegnere - Sento dire che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al pro-

getto generale, ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa. A settembre partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine». E ancora, ha continuato il rappresentante di Invitalia: «Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sul-

le bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastoie burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con le bonifiche per il 2023. Per la colmata vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato è un colpo per l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

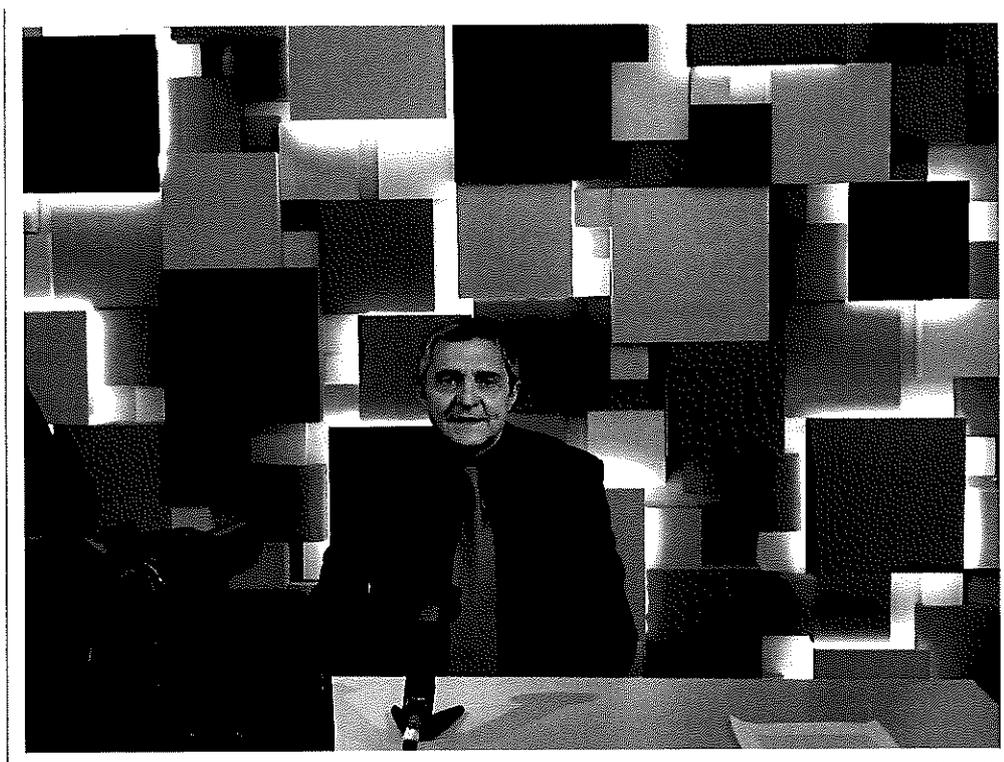


« Due progettati  
 destra e a  
 sinistra su  
 Bagnoli  
 dell'architetto  
 Nicola Pagliaro

► Sotto veduta  
 di Bagnoli  
 nella  
 gouache opera  
 di Gaspar van  
 Wittel



*Il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro, ospite del TgR Campania, mercoledì 3 marzo, nell'edizione delle 14.*



## **Bagnoli: da cartolina a sito industriale, storia in una mostra**

### **On line progetti, visioni e dipinti dell'area dall'800 ad oggi**

#### **NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale inaugurata oggi sul sito [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli. La mostra, nata per essere allestita alla Casina Pompeiana, e poi riconvertita in progetto digitale a causa del perdurare della pandemia, ripercorre miserie e nobiltà del sito sin dall'800 (ma come detto ci sono anche testimonianze precedenti) attraverso centinaia di documenti, alcuni di grande pregio come le immagini del progetto utopistico redatto dall'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che voleva fare di Bagnoli una piccola Venezia, o la gouache del '700 opera del pittore olandese Gaspar van Wittel che la ritrae incastonata nel golfo di Pozzuoli. Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. Con "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", questo il titolo della mostra, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, dà il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. "Eravamo pronti - ha spiegato introducendo i lavori dell'appuntamento streaming il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro - già a maggio scorso quando il Comune di Napoli ci aveva dato l'ok per l'allestimento della mostra alla Casina Pompeiana, poi il perdurare della pandemia ci ha spinti verso la soluzione virtuale che ci ha consentito però di ampliare il progetto a tanti nuovi documenti. Purtroppo - ha sottolineato Castagnaro - Bagnoli è stata oggetto di una miope ed errata visione di pianificazione urbana a carattere industriale che ha portato verso un processo d'industrializzazione anche pesante con la Cementir e l'Italsider, in una delle aree italiane più pregevoli per vocazione turistica, nei secoli fonte di attrazione per artisti, pittori e architetti". "La Consulta delle Costruzioni di Napoli - ha proseguito Castagnaro - ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l'enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto. Questi progetti - ha concluso - possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta". Dello stato dell'arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura (Diarc), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. "La mostra - ha detto Discepolo in chiusura dei lavori - è un enorme patrimonio di visioni. Nella stratificazione di queste idee è come se ci trovassimo di fronte a un palinsesto progettuale che si accompagna in parallelo alle tante

narrazioni e ai modi di raccontare questo luogo così straordinario con letture spesso molto contrastanti". (ANSA).

PTR/ S44 QBXO

**Bagnoli: Invitalia, trovato di tutto ma non siamo in ritardo**

**Inquinanti ogni tipo, entro fine anno ok gare bonifiche terra**

**NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR** - "C'è stata una spinta per superare gli ostacoli sul nostro cammino e per una accelerazione sui progetti, sia da parte del Commissariato di Governo che sul fronte Invitalia. Per questo mi sento di dire che non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia". Così Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, intervenendo in streaming all'inaugurazione della mostra virtuale su Bagnoli realizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. "Sento dire che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al progetto generale - ha detto Collinvitti in relazione alla bonifica dell'ex sito industriale partenopeo - ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa". Collinvitti ha delineato le prossime tappe della bonifica: "A settembre partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine. Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sulle bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastoie burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con queste bonifiche per il 2023. Discorso a parte per la colmata, la cui gara per la rimozione non abbiamo gestito noi. In quel caso vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato - ha concluso Collinvitti - è un colpo per l'ambiente. Noi pensiamo invece che più si riesce a pulire quel terreno e a riutilizzarlo meglio è per tutti". (ANSA).

PTR/ S44 QBXO

Scrivonapoli.Tv | Il video | SSC Napoli | Facebook | Scrivonapoli TV 414 likes

Pompei, la tavola calda con la Herelde a cavallo | A Pompei scopriò un carro cerimoniale | Napoli un pareggio amaro con il Sassuolo

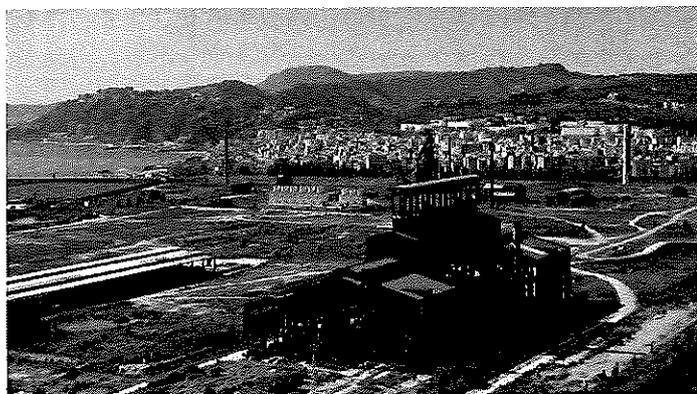
### LA MOSTRA

## Bagnoli in mostra, da cartolina a sito industriale



### LA MOSTRA

## Bagnoli in mostra, da cartolina a sito industriale



3 marzo 2023

### IL FATTO

## Telethon, in Campania 230mila euro per la Ricerca



La Commissione medico-scientifica di Fondazione Telethon ha selezionato i vincitori del bando progetti 2020: finanziati 45 progetti di ricerca su oltre 40 malattie genetiche. I dettagli saranno raccontati nel webinar "Un impegno raro" questo pomeriggio.

### IL FATTO

## Telethon, in Campania 230mila euro per la Ricerca



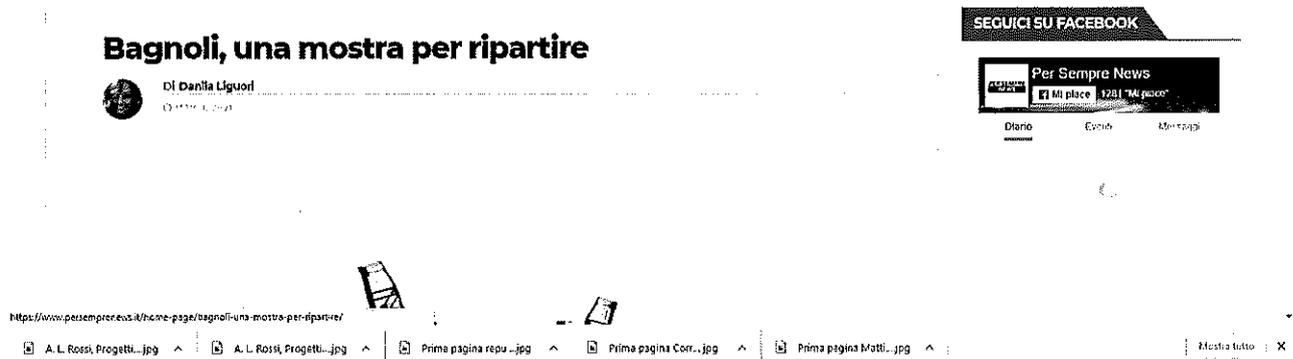
La Commissione medico-scientifica di Fondazione Telethon ha selezionato i vincitori del bando progetti 2020: finanziati 45 progetti di ricerca su oltre 40 malattie genetiche. I dettagli saranno raccontati nel webinar "Un impegno raro" questo pomeriggio.

Sono stati selezionati i vincitori del bando di concorso 2020 promosso da Fondazione Telethon per la ricerca sulle malattie genetiche rare. In Campania è stato finanziato un progetto di ricerca che ha ottenuto fondi per un totale di circa 230mila euro. Si tratta del progetto di ricerca coordinato da Caterina Misero del CEINGE-Biotechnologie avanzate di Napoli. In tutto il

### INCONTRO CON...

Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale inaugurata oggi sul sito [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli. La mostra, nata per essere allestita alla Casina Pompeiana, e poi riconvertita in progetto digitale a causa del perdurare della pandemia, ripercorre miserie e nobiltà del sito sin dall'800 (ma come detto ci sono anche testimonianze precedenti) attraverso centinaia di documenti, alcuni di grande pregio come le immagini del progetto utopistico redatto dall'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che voleva fare di Bagnoli una piccola Venezia, o la gouache del '700 opera del pittore olandese Gaspar van Wittel che la ritrae incastonata nel golfo di Pozzuoli. Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato

sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. Con “Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia”, questo il titolo della mostra, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l’intera filiera delle costruzioni della città, da’ il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell’area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. “Eravamo pronti – ha spiegato introducendo i lavori dell’appuntamento streaming il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro – già a maggio scorso quando il Comune di Napoli ci aveva dato l’ok per l’allestimento della mostra alla Casina Pompeiana, poi il perdurare della pandemia ci ha spinti verso la soluzione virtuale che ci ha consentito però di ampliare il progetto a tanti nuovi documenti. Purtroppo – ha sottolineato Castagnaro – Bagnoli è stata oggetto di una miope ed errata visione di pianificazione urbana a carattere industriale che ha portato verso un processo d’industrializzazione anche pesante con la Cementir e l’Italsider, in una delle aree italiane più pregevoli per vocazione turistica, nei secoli fonte di attrazione per artisti, pittori e architetti”. “La Consulta delle Costruzioni di Napoli – ha proseguito Castagnaro – ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l’enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto. Questi progetti – ha concluso – possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta”. Dello stato dell’arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del del Dipartimento di Architettura (Diarc), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l’assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. “La mostra – ha detto Discepolo in chiusura dei lavori – è un enorme patrimonio di visioni. Nella stratificazione di queste idee è come se ci trovassimo di fronte a un palinsesto progettuale che si accompagna in parallelo alle tante narrazioni e ai modi di raccontare questo luogo così straordinario con letture spesso molto contrastanti”.



Inaugurata oggi alle 15.30 la mostra virtuale “Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia”, organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Sono intervenuti Michelangelo Russo, direttore DIARC Università di Napoli Federico II; Valentina Sanfelice, Commissariato straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio; Claudio Collinvitti, program manager Invitalia; Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli; Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio.

## Il presidente Castagnaro

Il presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli Alessandro Castagnaro, introduce così l'incontro: “Lo scopo della mostra è quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti dal punto di vista paesaggistico. Occorre dare risalto alla gran quantità di progetti proposti per la trasformazione urbana di questo territorio che, purtroppo, fino ad oggi sono rimasti sogni nel cassetto. C'è bisogno – sostiene – di una spinta alla realizzazione di progetti concreti, evitando ulteriori sprechi delle risorse pubbliche; è finito il tempo della contemplazione. Critichiamo l'immobilismo dell'amministrazione degli ultimi 30 anni, e ci proponiamo come parte attiva mettendo a disposizione un vasto patrimonio di documenti volti all'evoluzione di Bagnoli”.

## Le sezioni

“La mostra – spiega infatti il presidente – è divisa in 5 sezioni, una dedicata alla cartografia, una ai dipinti e alle vedute di Bagnoli realizzate tra il XVIII e il XIX secolo. La terza è dedicata ai progetti utopici ad opera dell'architetto britannico

Lamont Young, la quarta all'attività industriale di Bagnoli e infine l'ultima ai progetti realizzati dagli anni dell'industrializzazione ad oggi".

## **Tappe importanti dal 1994 al 2001**

**1994** Inizia una prima fase di generale dismissione dell'area; Primi progetti ed iniziative di rigenerazione.

**1995** Approvazione del piano di recupero ambientale redatto da ILVA.

**1996** Approvazione di disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni. Costituzione dall'IRI della Bagnoli SpA per attuare il piano di recupero ambientale. Continua la fase di dismissione e smantellamento; Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza.

**1998** Approvazione della Variante Occidentale al PRG del Comune di Napoli compreso ambito Coroglio con gli ex siti industriali

**1999** Apposizione di vincolo paesaggistico parziale; Decisione di conservare alcuni manufatti di archeologia industriale quali testimonianza del passato siderurgico, tale scelta verrà recepita in sede di pianificazione.

**2001** Individuazione del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Acquisizione dei suoli ex industriali al patrimonio del Comune di Napoli; Inaugurazione del primo lotto di Città della Scienza (ultimo lotto nel 2016).

## **Dal 2002 al 2007**

**2002** Costituzione della Bagnolifutura SpA di TU soggetto attuatore della bonifica e delle scelte di piano; la STU subentra a Bagnoli SpA ed acquisisce i suoli ex industriali

**2003\_2008** Approvazione di Varianti al piano di bonifica

**2005** Approvazione del PUE relativo all'ambito Coroglio della Variante Occidentale; Lavori di sistemazione, collaudo ed apertura ai cittadini del Pontile nord; Avvio, a cura e spese di più Amministrazioni Pubbliche, delle procedure di appalto di servizi e di lavori, delle concessioni e dei concorsi di progettazione, per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche previste nel PUE (parco, linee su ferro, infrastrutture, porto turistico, recupero archeologie).

**2005\_2008** Apertura di più cantieri di bonifica e trasformazione.

**2006\_2009** Approvazione di più cofinanziamenti europei e/o finanziamenti regionali per la realizzazione di più opere (tra cui Turtle point, Porta del Parco, Parco dello sport, Corporea, Napoli Studios, Infrastrutture viarie, reti e collettori, Museo del lavoro) e lotti di intervento di bonifica.

**2007** Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti nei SIN di Piombino e Bagnoli (in seguito revocato).

## **Dal 2008 al 2013**

**2008** Avvio dell'iniziativa Polo tecnologico dell'Ambiente; Annullamento procedura di gara di realizzazione e concessione del porto turistico.

**2008\_2010** Collaudo e certificazioni lotti di bonifica

**2009** Decisione della Commissione Europea di approvazione del Grande Progetto Bagnoli, in due fasi, con il cofinanziamento del parco urbano e del sistema delle infrastrutture viarie e dei relativi sottoservizi; Avvio del cantiere Napoli Studios; Approvazione del primo stralcio dell'intervento di rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino costiera del SIN.

**2010\_2012** Collaudo ed entrata in esercizio della Porta del parco (Auditorium, parcheggio, sala espositiva, terrazze), procedure di gara per l'affidamento ai privati della gestione.

**2010\_2011** Sospensioni cantieri (Infrastrutture viarie, Napoli Studios, Parco dello sport) e progetti (prolungamento linea 6, Museo del lavoro, Direzione uffici, Sistema di raccolta dei rifiuti, Impianti sportivi nell'ex Centrale termica, Museo del lavoro).

**2011** Approvazione della variante al PUE con il recepimento del piano casa e delle opere pubbliche approvate o in corso di approvazione.

**2013** Sequestro parziale dei suoli da parte della magistratura inquirente; Sospensione dei finanziamenti europei; Incendio parziale di Città della Scienza.

## **Dal 2014 ad oggi**

**2014** Fallimento della *Bagnolifutura* SpA di TU; Commissariamento dell'area; Ridimensionamento del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Inserimento nella zona rossa Campi Flegrei, area ad elevato rischio sismico; Concorso internazionale per la ricostruzione di Città della Scienza (completato nel 2015).

**2015** Nomina del Commissario straordinario Nastasi per il triennio 2015\_2018.

**2016** Incarico al Soggetto Attuatore Invitalia SpA che acquisisce i suoli ex industriali; Completamento di Corporea, ultimo lotto di Città della Scienza.

**2017** Intesa interistituzionale di programma sulle scelte di rigenerazione urbana.

**2018** Nomina del Commissario straordinario Flores per il triennio 2018\_2021.

**2019** Approvazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione; Concorso internazionale di idee (in corso) per la definizione del planovolumetrico ai fini del perfezionamento dello stralcio urbanistico. Interlocuzioni della Consulta delle Costruzioni con le Istituzioni sulle priorità per Bagnoli

**2020** Accordo interistituzionale per le urbanizzazioni primarie del SIN.

**2021** Appalto per l'adeguamento delle infrastrutture e del collettore Arena Sant'Antonio (in corso;

Appalto per la verifica della progettazione delle bonifiche dei terreni (in corso).

Seguici anche su <http://www.persemprenapoli.it>

L'acciaieria Thomas prima della sua chiusura (anni '50) (Archivio Ilva)



Gaspar van Wittel, Veduta del Golfo di Pozzuoli (inizi del Settecento)

[ANCE - COMPETI](#) | [Posta in arrivo \(6\)](#) | [Posta in arrivo \(5\)](#) | [Homepage - Proje](#) | [Progetti per Bagnoli](#) | [Scaletta inaugurab](#) | [\(18\) WhatsApp](#) | [Tra paesaggio, ind](#)

[App](#) | [Lean Startup - Wild](#) | [Regora - Login](#) | [Funda 108 Elastica...](#) | [Acosta](#) | [Acen - Associazion...](#) | [Chrome Web Store...](#) | [Metri Spigadoro S...](#) | [Richiami di prodotti](#) | [La Repubblica - N...](#) | [Penato Ravanello - a...](#)

**IL MATTINO.it**

MENU | CERCA | LEGGI IL GIORNALE

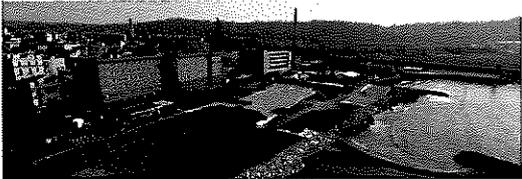
PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME NAPOLI **AVELLINO** BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA ALTRE SEZIONI

CRONACA POLITICA CULTURA STYLE RICORDI D'INFANZIA

### Tra paesaggio, industria e utopia: mostra virtuale dei progetti per Bagnoli

NAPOLI | CULTURA  
 Lunedì 1 Marzo 2021



Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata la mostra virtuale «Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, Industria e utopia», organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli

In attesa di risposta da [wwwilmattino.it](#)

Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata la mostra virtuale **«Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia»**, organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra - che ha anche un sito web collegato [progettiperbagnoli.it](https://progettiperbagnoli.it) - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.

L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream>.

La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo [muva.it](https://muva.it).

*Ultimo aggiornamento: 20:53 © RIPRODUZIONE RISERVATA*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**

l'ateneo per  
▶ STUDENTI ▶ DOCENTI ▶ PERSONALE

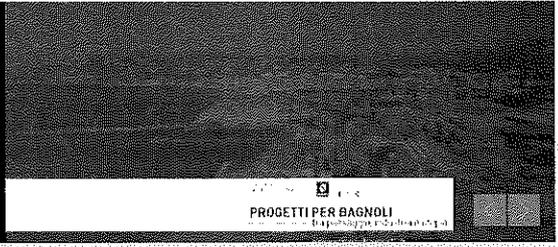
SOLO TESTO | #FEDISABILI | ARPA EMISSIONATA | IT EN

Home | Chi siamo | Ateneo | Didattica | Ricerca | F2Magazine | International | MyFedericoII |  Cerca

### "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia"

Inaugurazione mostra virtuale mercoledì 3 marzo alle 15.30

LEGGI TUTTO



#### IN PRIMO PIANO

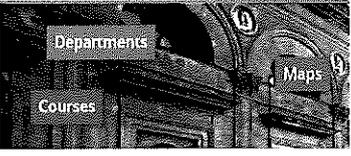
**Buoni pasto**  
Caricamento dei buoni pasto elettronici sulle card nominative - Avviso Marzo 2021

**Erasmus+ 2020/21**  
Avviso per gli studenti vincitori di borsa Erasmus+ a.a. 2020/2021 (pubbl. il 01/03/2021) - vedi avviso

**Progetto Good Practice 2020/2021**  
Questionario sull'efficacia percepita in merito ai renditi raccolti ampielezzerati avanzi dall'Ateneo

**Affidamento di incarichi didattici**  
CDL Professioni Sanitarie - art.5 del Protocollo d'Intesa con Regione Campania e Unichirella

#### UNINA INTERNATIONAL



## OGGI IN CAMPANIA

### NAPOLI

**(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - Avvenimenti previsti per oggi in Campania: 1) NAPOLI - ore 15:30** Inaugurazione della mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. La mostra - che ha anche un sito web collegato [progettiperbagnoli.it](https://progettiperbagnoli.it) - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream> La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo [muva.it](https://muva.it). 2) NAPOLI - il Coro della chiesa trecentesca di Donnaregina - vico Donnaregina, 26 - ore 10:00 Il direttore dei Musei di Stato Massimo Osanna inaugura l'anno accademico della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Federico II con una lectio sui restauri a Pompei. A dare inizio ai lavori saranno i saluti di Matteo Lorito, rettore della Federico II, di Luigi La Rocca, soprintendente archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli, di don Adolfo Russo, vicario episcopale dell'ISSR Donnaregina - Arcidiocesi di Napoli, e di Michelangelo Russo, Direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II. Introduce e coordina Renata Picone, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. L'iniziativa sarà trasmessa in diretta sui canali Facebook e Youtube della Scuola. 3) NAPOLI - Stazione Marittima - ore 18:00 Tavolo della costituenda coalizione centrosinistra M5s per amministrative Napoli 4) NAPOLI - Teatro Trianon Viviani - piazza Vincenzo Calenda, 9 - ore 12:00 conferenza stampa di presentazione di Suoni contro muri. 6 testimonial per 6 musicisti con 6 artisti d'arte contemporanea in 6 concerti, ideata da Marisa Laurito. L'incontro sarà anche trasmesso in diretta streaming sulla piattaforma web Zoom. A illustrare l'iniziativa il presidente della fondazione teatrale Giovanni Pinto, il direttore artistico del Trianon Viviani Marisa Laurito e Anna Cuomo per il museo Madre. Interverranno i protagonisti della rassegna. 5) BENEVENTO - Stadio Vigorito - ore 20:45 Calcio: serie A; Benevento-Verona (ANSA).

BOM-BOM/ S44 QBXO

## CONSULTA DELLE COSTRUZIONI: OGGI L'INAUGURAZIONE

### Paesaggio, industria e utopia: parte la mostra virtuale sulla storia di Bagnoli

NAPOLI. Oggi alle 15,30, sarà inaugurata la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. È stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra - che ha anche un sito web collegato [progettiperbagnoli.it](http://progettiperbagnoli.it) - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming. La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del Muva Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo [muva.it](http://muva.it).

**Il rogo di Bagnoli**

**Città della Scienza, scempio e abbandono  
«Otto anni dopo hanno vinto i piromani»**

Luigi Roano a pag. 28

**L'occasione sprecata**

# «Città della Scienza a otto anni dal rogo vincono i piromani»

► Affondo di Villari: la ricostruzione non parte perché in primis le istituzioni non ci credono ► «Fondazione Idis pronta a fare la bonifica delocalizzare scelta sbagliata del Comune»

**PER L'ANNIVERSARIO  
UNA MOSTRA  
E UN DIBATTITO  
CON I MINISTRI  
CARFAGNA  
E FRANCESCHINI**

**TOMMASIELLI  
«QUESTO LUOGO  
È INDICATIVO  
DEL FALLIMENTO  
DELLA FILIERA  
ISTITUZIONALE»**

**Luigi Roano**

Non è solo la foto dello scempio di 8 anni fa, dell'incendio che distrusse Città della Scienza una notte tiepida come quelle di questi giorni. Questo deserto di mace-

rie, di tetti scoperti, pieno di mullinelli di sabbia e di docili cagnolini che scorrazzano laddove la moltitudine di bambini si avvicinava al mondo dei saperi, è la foto degli ultimi 30 anni della classe dirigente napoletana: il nulla. Ba-

gnoli sta trascinando nel vuoto cosmico in cui è precipitata l'area ex Italsider anche Città della Scienza, l'unico pezzo di Sln - acronimo che sta Sito di interesse nazionale, una vera beffa - che è ancora attivo. Perché Città della Scienza - in-

tendiamoci - al netto degli stop per il Covid è ancora parzialmente attiva ma senza il museo, la parte interattiva andata in fiamme quanto potrà durare ancora? «Chi ha incendiato e appiccato il fuoco otto anni fa voleva che qui non ci fosse nulla e credo che abbia ottenuto il suo scopo che si chiami camorra o altro perché le prime a non crederci, di certo in

maniera involontaria, alla ricostruzione sono le Istituzioni». Tutto il presidente dell'ente regionale - che ha tirato fuori lo Science center dal baratro del fallimento finanziario - Riccardo Villari coadiuvato dai due membri del cda Pina Tommaselli e Giovanni Palladino. L'allusione è alla Cabina di regia, al Comune che ha decretato la delocalizzazione del sito, alla pletera di burocrazia e ceto politico che su Bagnoli più che scommettere sul rilancio hanno trovato una ragione di vita molto personale. Che storia è quella dove Città della Scienza ha 60 milioni per la ricostruzione e non li può spendere perché la stessa è stata delocalizzata dentro l'area della ex fabbrica del ferro e non è stata fatta ancora la bonifica? Che storia è quella del commissario alle bonifiche Francesco Floro Flores che in cassa ha 400 milioni e non fa il risanamento dei suoli? La risposta l'ha già data la Corte dei Conti: «Incapacità e danno erariale» ma per Napoli e napoletani Bagnoli è una ferita aperta dal 1994 anno in cui iniziò la dismissione. Una partita dove Domenico Arcuri - defenestrato commissario all'emergenza Covid - in qualità di amministratore delegato di Invitalia che è il soggetto attuatore della ricostruzione e del risanamento, deve ancora giocare. Con il ri-

schio che sia lui che lo stesso Floro Flores potrebbero esser emessi in discussione anche sul dossier Napoli dove passi in avanti ne sono stati fatti pochi e tutti o quasi solo sulla carta.

**L'SOS**

Quello dell'8 marzo non sarà l'ennesimo triste anniversario - l'ottavo - dal rogo, Villari ha organizzato una due giorni, oggi e domani, dove non si celebrerà il funerale dello Science center e di Bagnoli, perché si deve discutere sul futuro di Città della Scienza e dell'area della ex fabbrica del ferro. Oggi c'è la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia" organizzata dall'Acen. Domani la tavola rotonda - sempre in remoto - moderata dal direttore

de Il Mattino Federico Monga, dal titolo emblematico: "Città della Scienza ricostruire per il futuro". Alla quale sono stati invitati il ministro per il sud Mara Carfagna, quello della Cultura Dario Franceschini, il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, Floro Flores e Arcuri, il soprintendente Luigi La Rocca, lo scrittore Maurizio De Giovanni e un figlio di Bagnoli celeberrimo come il cantautore Eugenio Bennato. Verranno tutti? Tre sono i dubbi: Arcuri e Floro Flores e il sindaco. De Magistris avrebbe già indicato un suo delegato in caso di forfait. La speranza è che l'ex pm sia presente e non in trasferta in Calabria, l'altra è che in caso contrario non sia stato indicato come suo sostituto qualcuno che necessita di visibilità per la prossima campagna elettorale.

**LA MANCATA RICOSTRUZIONE**

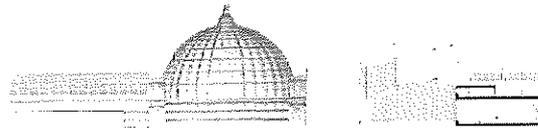
«Noi - spiega Villari - non vogliamo impiccarci a ricostruire qui sul mare, resta il sogno ed è la de-

stinazione naturale, ma siamo pronti a rivedere questa localizzazione se si sceglie un luogo funzionale con una scelta intelligente e condivisa. I soldi ci sono, parliamo di 60 milioni che non vogliamo perdere, però dobbiamo agire siamo pronti anche a fare la bonifica». Il presidente con il dito indica il deserto: «L'area incendiata è questa. Come vedete non si è mosso un mattone. La ricostruzione significa creare un grande spazio espositivo e dare una prospettiva futura a questa grande idea di Città della Scienza apprezzata nel mondo». Cosa è rimasta dell'idea del fondatore il professor Silvestrini? Intanto un pericoloso contenzioso giudiziario con il Tar che dovrebbe a giorni emettere la sua sentenza. E il concorso di progettazione consegnato alla Regione il 23 dicembre 2015 prevede che l'edificio venga realizzato su una superficie a terra inferiore alla precedente e distante 60 metri dalla linea di costa. Ma nel 2017 il Comune disse di no: «In una riunione in cui Città della Scienza non era stata convocata, il Comune disse che non si poteva ricostruire davanti al mare e che non era una decisione negoziabile. Una convinzione unilaterale rigida ma nel potere del Comune. Io posso dire che è una scelta sbagliata, e infatti non si è fatto niente» conclude Villari. «Questo luogo - spiega la Tommaselli - è indicatore del fallimento di un'intera filiera istituzionale, che parte da Roma e finisce a Palazzo San Giacomo. Noi facciamo una guerra senza supporto istituzionale, mi auguro che a breve avremo l'attenzione di tutti quelli che devono far rinascere questo luogo, che è il volano per la rinascita di Bagnoli».

## Bagnoli in mostra, la bonifica senza fine

→ Ho News | 11 marzo 01, 2021 | < Di C. Roberts | < Evento | < Redazione

### PROGETTI PER BAGNOLI tra paesaggio, industri



In attesa di risposta da [www.napolipost.com](http://www.napolipost.com)...

#### IL GRAND FOOD

Portale del cibo al Grand Food

#### SEGUICI SU



#### NAPOLIPOST SU FACEBOOK



Bagnoli in mostra, la bonifica senza fine. Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia". L'iniziativa è organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli.

E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

## Bagnoli in mostra la bonifica senza fine

Il sito web è [progettiperbagnoli.it](https://progettiperbagnoli.it) è in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.

### Diretta streaming

<https://progettiperbagnoli.it/stream>

La consultazione è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo [muva.it](http://muva.it).

Evento con patrocinio dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sostegno da: ACEN; A.N.I.A.I. Campania; CASARTIGIANI Napoli; CLAAI Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli; CONFAPI Napoli; CONFEDERTECNICA Campania; CONFEDILIZIA Napoli; FENEAL UIL Napoli; FIAIP Napoli; FILCA CISL Napoli; FILLEA CGIL Napoli; INARCH Campania; LEGACOOP Campania; gli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati; Unione Industria di Napoli.

Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes Multimedia digital design per la cultura – Napoli.

Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>



## Bagnoli, al via la mostra virtuale



Daniela Liguori



<https://www.persemprenews.it/home-page/bagnoli-al-via-la-mostra-virtuale/>

SEGUICI SU FACEBOOK



I NOSTRI PARTNER

Dall'800 ad oggi, passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e rigenerazione. Si inaugura mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

## On line

Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative. Per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli. Illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti. Che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli. Ripercorre poi tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

## Gli interventi

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio. Poi Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. La mostra – che ha anche un sito web collegato [progettiperbagnoli.it](https://progettiperbagnoli.it) – è organizzata in cinque sezioni. Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream>. La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo [muva.it](https://muva.it).

## Il patrocinio

La mostra "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia" è patrocinata dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". E' sostenuta da: ACEN; A.N.I.A.I. Campania; CASARTIGIANI Napoli; CLAAI Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli. E ancora: CONFAPI Napoli; CONFEDERTECNICA Campania; CONFEDILIZIA Napoli; FENEAL UIL Napoli; FIAIP Napoli; FILCA CISL Napoli; FILLEA CGIL Napoli; INARCH Campania; LEGACOOOP Campania. I tre Ordini: Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia; Ingegneri della Provincia di Napoli; Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli. E ancora Unione Industriali Napoli e UPPI Napoli. Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes Multimedia digital design per la cultura – Napoli.

Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>

Seguici su <http://www.persemprenapoli.it>

## **Bando Cciaa Napoli: Acen, collaboriamo con le istituzioni**

### **NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 02 MAR - "L'Acen - nel solco della tradizione associativa e nel rispetto delle prerogative di un oculato sindacato di settore - ha offerto la propria collaborazione ai lavori della Camera di Commercio di Napoli, presentando altresì proposte e progetti utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio, a partire dalle peculiarità di un comparto - quello edile - da sempre trainante per l'economia napoletana e regionale". E' quanto afferma Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei Costruttori Edili di Napoli.**

(ANSA).

COM-PO/ S44 QBXO

**L'iniziativa**

# Camera di Commercio: 43 milioni di euro per rilanciare le imprese e l'economia partenopea

## Fiola: un risultato frutto della collaborazione

«La giunta della Camera di Commercio di Napoli ha deliberato la distribuzione delle risorse economiche per l'attivazione dei primi bandi promozionali riferiti al 2021. Si tratta di 43 milioni di euro che saranno divisi attraverso l'identificazione di macro voci di spesa, raggruppate in due quadri distinti, uno di natura emergenziale anche in considerazione della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 e l'altro orientato allo sviluppo. Destinatari di questa poderosa sono le 320 mila imprese associate all'Ente camerale, operanti a Napoli e provincia». Lo annuncia una nota dell'ente di piazza Bovio. «Questo importante risultato, che avrà una ricaduta tangibile sull'economia del territorio di Napoli e provincia — ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, **Ciro Fiola** — è stato reso possibile grazie alla collaborazione e al contributo delle associazioni datoriali, della cooperazione e del sindacato, che hanno rappresentato alla campagna d'ascolto. Il cambio di passo di questo ente è sintetizzato nella parola collaborazione. L'obiettivo deve essere comune, chi rappresenta le imprese non può dividersi o pensare di fare politica sulla pelle degli associati. Bisogna remare tutti nella stessa direzione, perché solo insieme il sistema si può rilanciare. Chi non comprende que-

sto atteggiamento, diventa marginale e non produttivo. Devo ringraziare i rappresentanti dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, così come quelli della cooperazione, delle professioni, dei consumatori e del sindacato dei lavoratori per il continuo sostegno e per aver voluto lavorare insieme all'identificazione dei comparti verso i quali indirizzare le risorse. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi e mi auguro che si inizi a invertire la rotta, uscendo dalla crisi e immaginando il 2021 oltre che come l'anno dei vaccini anche come l'anno della ripartenza».

Nello specifico i fondi saranno così distribuiti attraverso la realizzazione di bandi ad hoc: «ammodernamento macchine e attrezzature (7 milioni di euro); sostegno fitti e utenze (7 milioni di euro); valorizzazione della cultura napoletana attraverso i teatri (2 milioni di euro); valorizzazione della cultura attraverso le librerie (150mila euro); sostegno al credito (4,5 milioni di euro); fondo start-up e incubatori (1,5 milioni di euro); ProCida capitale della Cultura 2022 (250 mila euro); illuminiamo Napoli (3 milioni di euro); fillere: florovivaistico, vitivinicolo, agroalimentare e moda (3 milioni di euro); partecipazione a fiere nazionali ed estere (500 mila euro); sostegno al turismo (6,3 milioni di

euro); alta formazione (1 milione di euro); animazione territoriale attraverso i Comuni (1,3 milioni di euro); aggiornamento tecnico-professionale (500 mila euro); fondo rotativo per le progettualità (1,5 milioni di euro); promozione economica e territoriale da parte delle associazioni di categoria (2,5 milioni di euro); Fondo per la rappresentanza istituzionale (1 milione di euro)».

Per il presidente di Confindustria Napoli, **Maurizio Manfellotto**, «si tratta di un primo passo importante per l'auspicato rilancio di un'azione istituzionale a sostegno del territorio». Plauso anche dal presidente di Confesercenti Napoli e Campania **Vincenzo Schiavo**: «Questi finanziamenti colmano il vuoto lasciato dal Governo. Attendiamo che anche gli altri enti sostengano le altre imprese della Campania e del Sud». Per **Federica Brancaccio**, presidente dell'Acen, «l'associazione, nel solco della tradizione associativa e nel rispetto delle prerogative di un oculato sindacato di settore, ha offerto la propria collaborazione ai lavori della Camera di Commercio di Napoli, presentando proposte e progetti utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio, a partire dalle peculiarità di un comparto, quello edile, — da sempre trainante per l'economia napoletana e regionale».



**Presidente Ciro Fiola**



**Maurizio  
Manfellotto**  
Confindustria  
Napoli



**Vincenzo  
Schiavo**  
Confesercenti  
Campania



**Federica  
Brancaccio**  
AGB  
Napoli

# La Camera di Commercio: imprese, pronti 43 milioni ecco a chi saranno concessi

**I FONDI DISTRIBUITI DOPO BANDI AD HOC DECISIVO PRESENTARE PROGETTI COMPETITIVI PER SUPERARE IL GRANDE STALLO**

**FIOLA: «NECESSARIO UN LAVORO COMUNE FINITA L'EPOCA DEGLI EGOISMI DA QUESTA SITUAZIONE SI ESCE TUTTI INSIEME»**

## LA STRATEGIA

La Camera di Commercio stanziava 43 milioni di euro per le imprese, con una delibera per l'attivazione dei primi bandi promozionali riferiti al 2021. L'iniziativa del leader **Ciro Fiola** suscita il consenso unanime delle associazioni datoriali. I 43 milioni «saranno divisi - fanno sapere dall'ente camerale - attraverso l'identificazione di macro voci di spesa, raggruppate in due quadri distinti, uno di natura emergenziale anche in considerazione della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19 e l'altro orientato allo sviluppo. Destinatari sono le 320mila imprese associate all'Ente camerale». Il presidente **Fiola** sottolinea che «questo importante risultato, che avrà una ricaduta tangibile sull'economia del territorio di Napoli e provincia, è stato reso possibile grazie alla collaborazione e al contributo delle associazioni datoriali, della cooperazione e del sindacato, che hanno rappresentato alla campagna d'ascolto. Il cambio di passo di questo Ente è sintetizzato nella parola collaborazione. L'obiettivo deve essere comune, chi rappresenta le imprese non può dividersi o pensare di fare politica sulla pelle degli associati. Bisogna remare tutti nella stessa direzione, perché solo insieme il sistema si può rilanciare. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi».

## LA DIVISIONE

I fondi saranno così distribuiti attraverso la realizzazione di bandi ad hoc: ammodernamento macchine e attrezzature (7 milioni di euro); sostegno fitti e utenze (7 milioni); valorizzazione della cultura napoletana attraverso i teatri (2 milioni); valorizzazione della cultura attraverso le librerie (150mila euro); sostegno al credito (4,5 milioni); fondo start-up e incubatori (1,5 milioni); proclama capitale della Cultura 2022 (250mila euro); illuminiamo Napoli (3 milioni); Fillee: florovivaistico - vitivinicolo - agroalimentare e moda (3 milioni); partecipazione a fiere nazionali ed estere (500mila euro); sostegno al turismo (6,3 milioni); alta formazione (1 milione); animazione territoriale attraverso i Comuni (1,3 milioni); aggiornamento tecnico-professionale (500mila euro); fondo rotativo per le progettualità (1,5 milioni); promozione economica e territoriale da parte delle Associazioni di categoria (2,5 milioni); fondo per la rappresentanza istituzionale (1 milione). Il presidente dell'Unione Industriali giudica positivamente l'iniziativa, segno della ritrovata unità con i vertici dell'ente. «È un primo passo importante - spiega **Maurizio Manfellotto** - per l'auspicato rilancio di un'azione istituzionale a sostegno del territorio. I prossimi bandi possono fornire un contributo per affrontare l'emergenza economica, ingigantita dalla pandemia, a Na-

poli e nella sua area metropolitana». Per **Manfellotto** «è importante sia utilizzare per il meglio le risorse disponibili, sia ricercare punti di convergenza per rappresentare le istanze dell'impresa napoletana presso i tavoli istituzionali e le altre forze sociali. Dobbiamo saper esprimere una visione dello sviluppo del territorio che metta a fattore comune spirito d'impresa, tradizione artigianale e made in Naples». Per il presidente di Confesercenti **Vincenzo Schiavo** «questi finanziamenti colmano il vuoto lasciato dal Governo. Attendiamo che anche gli altri Enti sostengano le altre imprese della Campania e del Sud». Il presidente di Casartigiani Napoli **Luciano Luongo** esprime il «grande apprezzamento dell'Artigianato per il poderoso piano di aiuti messo in campo dalla giunta **Fiola**». Mentre la segretaria provinciale dell'Alcanta **Liliana Langella** sottolinea «che si tratta di un'azione economicamente poderosa e che deve stimolare le istituzioni ad andare in questa direzione». La presidente dell'Acq Federica **Branaccio** sottolinea che l'associazione dei costruttori «nel solco della tradizione associativa, ha offerto la propria collaborazione ai lavori dell'ente, presentando proposte e progetti utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio, a partire dalle peculiarità di un comparto - quello edile - da sempre trainante per l'economia napoletana e regionale».

v.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Via ai bandi da 43 milioni per sostenere 320 mila imprese

Quarantemilioni per le imprese. La Camera di commercio lancia un bando con un'iniezione di fiducia concreta per la rinascita. E il gesto cancella anche le ruggini con l'Unione Industriali che subito plaude all'iniziativa. «Il 2021 sia un anno di vaccini ma anche di ripartenza dell'economia» auspica il presidente della Camera di commercio **Ciro Fiola**, presentando l'attivazione dei primi bandi, suddivisi in macro-voci di spesa, raggruppate in due quadri distinti, uno per l'emergenza e la crisi in seguito alla pandemia, l'altro orientato allo sviluppo. Le destinatarie sono le 320 mila imprese di Napoli e provincia associate all'ente camerale. «Un importante risultato, che avrà una ricaduta tangibile sull'economia del territorio di Napoli e provincia - spiega Fiola - è stato possibile grazie alla collaborazione e al contributo delle associazioni datoriali, della cooperazione e del sindacato». Nelle parole di Fiola, l'assist a Palazzo Partanna.

«Il cambio di passo di questo ente è nella parola collaborazione. L'obiettivo deve essere comune, chi rappresenta le imprese non può dividersi o pensare di fare politica sulla pelle degli associati. Bisogna remare tutti nella stessa direzione, perché solo insieme il sistema si può rilanciare. Chi non comprende questo atteggiamento, diventa marginale e non produttivo. Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi e mi auguro che si inizi a invertire la rotta, uscendo

dalla crisi e immaginando il 2021 oltre che come l'anno dei vaccini anche come l'anno della ripartenza». Un assist raccolto subito dal presidente degli industriali **Maurizio Manfellotto**: «Un primo passo importante per l'auspicato rilancio di un'azione istituzionale a sostegno del territorio - afferma - i prossimi bandi della Camera di Commercio possono fornire un contributo per affrontare l'emergenza economica, ingigantita dalla pandemia, a Napoli e nella sua area metropolitana. Crediamo che il ruolo dell'ente camerale sia rilevante, specie in una fase delicatissima come quella che stiamo attraversando, cittadini e imprese». Insomma, per la ripartenza è necessario percorrere la stessa strada e aiutarsi l'un l'altro. Così, si disotterra l'ascia di guerra, impugnata con la elezione di Fiola alla presidenza. «È importante utilizzare al meglio le risorse disponibili - prosegue Manfellotto - sia ricercare punti di convergenza per rappresentare le istanze dell'impresa napoletana presso i tavoli istituzionali e le altre forze sociali. Dobbiamo saper esprimere una visione dello sviluppo del territorio che metta a fattore comune spirito d'impresa, tradizione artigianale e made in Naples, università e centri della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Per conseguire l'obiettivo, è necessaria la coesione tra gli operatori economici e le istituzioni locali».

— **fiziana cozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Presidente** **Ciro Fiola**, presidente della Camera di commercio

Dir. Resp.: Pietro Sansonetti

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

Osservatorio napoletano

## Brancaccio: sì a una task-force per l'edilizia

La presidente dell'Acen Federica Brancaccio indica al *Riformista* la strada per riqualificare Napoli e rimettere in moto la sua economia: «Serve una task-force comunale che vagli rapidamente le pratiche di condono e per i bonus edilizi. La manutenzione non basta, serve un piano abitativo per coppie e anziani: anche così si crea sviluppo».

Francesca Sabella a pag 14

# «TASK-FORCE PER L'EDILIZIA IN QUESTO MODO NAPOLI EGUAGLIERA BARCELLONA»

→ Brancaccio, leader dell'Acen: troppe pratiche di condono e bonus da sbrigare, il Comune deve accelerare  
La manutenzione non basta. Serve un piano abitativo per coppie e anziani: anche così si fa ripartire l'economia

«Il prossimo sindaco dovrà dialogare con le istituzioni del territorio e con il Governo nazionale»  
**FEDERICA BRANCACCIO**  
Francesca Sabella

«**R**iorganizzare la macchina amministrativa, creare una task-force interna al Comune per non sprecare l'occasione del sisma-bonus e dell'ecobonus, ristabilire un patto di fiducia tra pubblico e privato guardando a modelli come quelli of-

ferti da capitali europee quali Lisbona o Barcellona». Ecco il piano per realizzare una nuova Napoli secondo Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli (Acen).

**Presidente, oggi Napoli che città è?**

«Una città sofferente, dove coesistono vitalità produttiva e dolore, grandi iniziative sociali, ricerca e disoccupazione».

**Come dev'essere ripensata la città e la sua urbanistica?**

«Credo che sia urgente una riflessione aperta e condivisa sull'identità e sulle vocazioni della città. Se discutiamo, per esempio, della vocazione turistica, bisognerà riflettere anche su quale tipo di turismo intendiamo attrarre e come organizzare i servizi connessi. Dunque, l'urbanistica va pensata alla luce di scelte strategiche. Stesso discorso per le altre attività produttive».

**Esiste una città europea alla quale Napoli potrebbe ispirarsi?**

«Penso a Lisbona, Marsiglia e Barcel-

lona che hanno lavorato molto sulla rigenerazione urbana, facendo anche ricorso all'architettura contemporanea e salvaguardando il patrimonio artistico e architettonico».

**Come andrebbe riqualificato il patrimonio immobiliare di Napoli?**

«Purtroppo rischiamo di vanificare le potenzialità del superbonus perché la macchina amministrativa comunale è lenta, si registrano problemi a recuperare i documenti necessari e manca da mesi la Commissione del paesaggio la cui azione è talvolta indispensabile. La soluzione potrebbe essere una task-force interna al Comune, da utilizzare pro-tempore per

Dir. Resp.: Pietro Sansonetti

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

i bonus edilizi, che garantisca tempi certi. In più, andrebbero evitate, positivamente o negativamente, le migliaia di domande di condono in attesa, perché senza legittimità edilizia, naturalmente, non si può procedere».

**Parlando di ecobonus e sismabonus, quali sono i**

**limiti e quali i tratti positivi di queste agevolazioni?**

«Si tratta di benefici fiscali che possono rendere più efficiente e sicuro il patrimonio immobiliare. E Napoli ne ha davvero bisogno. A oggi, insistono ancora limiti e vincoli nell'organizzazione della burocrazia, nonostante il Comune abbia avviato la procedura per rendere disponibili altre risorse per il centro storico».

**Antonio Bassolino ha recentemente detto che la priorità del prossimo sindaco, carica per la quale si è candidato, dovrà essere stilare un grande piano di manutenzione. Quale strategia deve essere messa in campo per evitare che eventi come quello della Galleria Vittoria si ripetano?**

«Un piano straordinario di manutenzione ordinaria è condizione necessaria ma non sufficiente. Bisogna anche organizzare la macchina amministrativa del Comune con risorse economiche, umane e tecniche che ora mancano, mettendo a regime gli immobili e le aree pubbliche da valorizzare».

**Le zone di Bagnoli e Napoli Est, invece, come devono essere ripensate?**

«Anche qui, non manca la progettualità ma la visione di futuro. Senza prospettive sostenibili dal punto di vista economico e sociale, sarà impossibile individuare le

risorse disponibili per infrastrutture ogni area. Il tutto conferendo poteri diversi agli amministratori delle aree omogenee».

**Si parla ancora di emergenza abitativa e di quartieri periferici: quale strategia suggerisce?**

«Questo è un problema nazionale che qui ha ricadute più dolorose. Un Paese è civile se realizza piani di edilizia abitativa sociale, agevolata, che offrono risposte ai più bisognosi, alle giovani coppie e agli anziani. Un'edilizia eccellente, dal punto di vista architettonico e tecnologico. Il buon abitare fa crescere il livello socio-culturale e, quindi, economico dei territori».

**Cosa pensa dei possibili candidati sindaco?**

«Sulle candidature ritengo corretto astenermi. Più in generale, credo che candidarsi a sindaco debba essere una scelta "di campo" e non un'alternativa».

**Al di là dei nomi, come dovrebbe essere il sindaco ideale di Napoli?**

«Nell'identità del nuovo sindaco non può mancare la capacità di dialogo con le istituzioni del territorio e del Governo, perché i bisogni della città rendono necessaria un'ampia condivisione, un percorso non solo locale per ripartire».

**Quali dovrebbero essere le priorità del prossimo inquilino di Palazzo San Giacomo?**

«Nuovi strumenti urbanistici, ma non solo. Bisogna lavorare insieme: forze politiche, produttive e sociali affinché la città si rinnovi e venga percepita come un luogo sicuro per buoni investimenti e dove i nostri giovani possano trovare lavoro. Inoltre, serve una fluida intesa della nuova giunta con dirigenti e dipendenti comunali».

**Ora il Governo è chiamato a riscrivere il Recovery Plan: quali progetti richiede Napoli?**

«Innanzitutto bisognerebbe ragionare su scala metropolitana. Gli indirizzi delle aree omogenee non sembrano rispondere alle esigenze dei territori. Serve, quindi, ripensare le aree omogenee della Città metropolitana, superando i meri confini amministrativi, facendo confluire le



Federica Brancaccio, presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli

## CHI È

*Napoletana, classe 1960, Federica Brancaccio è presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli (Acen). Laureata in Lingue e Letterature Moderne, è costruttrice di seconda generazione. La Brancaccio è stata prima vicepresidente dell'Acen (con delega a Relazioni Industriali e Affari sociali), tesoriere, componente della giunta esecutiva e del consiglio direttivo e, sin dalla sua costituzione, ha ricoperto numerosi incarichi nel gruppo Giovani Imprenditori Edili della Provincia di Napoli. Attualmente Federica Brancaccio ricopre anche la carica di presidente di Federcostruzioni e fa parte del consiglio generale dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance). Dal 1995 è legale rappresentante della Brancaccio Costruzioni, società specializzata in opere pubbliche e attiva in tutto il Paese. Inoltre è legale rappresentante e componente del cda di numerosi consorzi e società consortili.*

